



Le leggende del mare
L'amore di Mergellina
per la sua ninfa Melodia
Menna a pag. 29



Ad Ariano Irpino
Ron Moss: altro che Ridge
mi sento un vero cowboy
Farro a pag. 31



L'intervento

Politica e clan
nella riforma
il tema etico
resti centrale

Sandro Ruotolo*

Da qualche tempo si è riaperto il dibattito sulla legge del 1991 che disciplina lo scioglimento dei consigli comunali per infiltrazioni della criminalità organizzata. È un confronto legittimo. Anzi, necessario.

Dopo oltre trent'anni è giusto chiedersi se quella normativa debba essere aggiornata. È evidente, infatti, che troppo spesso lo scioglimento interrompe l'esperienza politica di un'amministrazione, ma lascia sostanzialmente intatta la struttura burocratica dell'ente. Eppure è proprio negli apparati amministrativi che, in alcuni casi, si annidano relazioni, connivenze e condizionamenti destinati a sopravvivere al cambio degli amministratori. Rafforzare gli strumenti di verifica, di rotazione e di responsabilizzazione della macchina comunale è una riflessione seria che va affrontata. Ma proprio perché il dibattito è serio, bisogna evitare un rischio: trasformare la riforma della legge in un alibi per non affrontare il problema più profondo.

La questione centrale continua a essere il rapporto tra politica e criminalità organizzata.

Continua a pag. 23

L'intervista

Dinacci (Pd)
«Niente lezioni
dalla destra
ora ripartiamo»

Pappalardo a pag. 23

L'estate sicura Delimitata e protetta l'area di Marina Grande in vista del Ferragosto

Capri, blindati i Faraglioni

«Altolà ai pirati del mare»

Record di barche nel golfo, scatta il piano: «Boe e controlli serrati»

Antonino Pane

Boe e sorveglianza continua. Non c'è altro mezzo per difendere i Faraglioni. Sui social continuano a circolare foto con chiarissime violazioni. Ma è impossibile attuare una sorveglianza h24. A questo ci penserà la nascente Area Marina Protetta Isola di Capri che vieterà alle barche con motore di avvicinarsi agli scogli più belli del mondo.

A pag. 20

La presidente Mazzella dopo l'ingresso di una barca a Crapolla
«Punta Campanella, serve maggiore civiltà»

Massimiliano D'Esposito

Un sub morto, diportisti pirati e bagnanti a rischio. Carolina Mazzella, presidente dell'Area marina protetta di Punta Campanella, ritiene che per garantire la sicurezza «non servono nuove re-



gole, ma solo rispettare quelle che ci sono». «Bisogna prevenire, sensibilizzare, informare, far comprendere a tutti l'importanza di tutelare il mare e l'ambiente per noi e per le generazioni future», aggiunge.

A pag. 21

La storia di Joanderson: dal carcere al lavoro in pasticceria



Joanderson Monaco, 41 anni tra pochi giorni, si è laureato in Scienze Gastronomiche con 109

«Laureato in cella, sogno il riscatto»

Mariagiovanna Capone a pag. 27

Paura a Torre Annunziata

Spara alla ex moglie
e si barriera con lei
nel cimitero: preso

La 63enne ferita davanti alla tomba della figlia

Petronilla Carillo

Il raid poco prima delle 12 al cimitero di Torre Annunziata. Qui un uomo di 71 anni, Giuseppe Fogliamanzillo, segue la ex moglie di 63 anni fino alla cappella di famiglia. E mentre lei depone un fascio di fiori sulla tomba della figlia Anna, tira fuori una pistola e le spara. La ferisce, non in maniera grave, e poi si barriera nella cappella: arrestato.

A pag. 24

L'emergenza giovani

Via San Sebastiano
si consegna
l'uomo della stesa

Si è costituito in Questura il pistolero autore della stesa in via San Sebastiano nella notte tra venerdì e sabato. Assieme a un avvocato, ha risposto alle prime contestazioni mosse dalla Procura.

Del Gaudio a pag. 24

Grandi menti Ciardiello, oncologo di fama mondiale: felice di lavorare qui

«Il cancro si cura ma conta lo stile di vita»

Antonio Menna

«Essere oncologo cambia il rapporto con la vita. Nessun altro medico ha il 100% dei suoi pazienti malati di cancro. È una immersione totale, che va affrontata e gestita con equilibrio e umanità». Fortunato Ciardiello, 66 anni, napoletano, sposato, due figli, è un oncologo di fama internazionale e, parlando del suo lavoro, cita spesso il «burn out». Ordinario di Oncologia Medica all'Università «Luigi Vanvitelli», responsa-



Il prof Fortunato Ciardiello

bile della struttura assistenziale nella medesima Azienda ospedaliera universitaria, Ciardiello è stato per nove anni nell'esecutivo board dell'Esmo (European Society for Medical Oncology), la società scientifica professionale in oncologia più grande al mondo. E sulla speranza di superare i tumori aggiunge: «Sappiamo che 4 diagnosi su 10 si possono evitare con lo stile di vita: niente fumo, pochissimo alcol, dieta equilibrata e attività fisica regolare».

A pag. 28

Parthen Open

Open to relationship
world passions
opportunities cultures
places innovation



Apri le porte
al tuo futuro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE



Mamatou Zabre
Studentessa Uniparthenope

La politica, le scelte

L'intervista **Francesco Dinacci**

«No a lezioni dalla destra ma il Pd deve ricostruire»

Adolfo Pappalardo

«Accettiamo questo passaggio con grande umiltà ma non accettiamo lezioni dalla destra», ragiona Francesco Dinacci, segretario metropolitano del Pd all'indomani del commissariamento per infiltrazioni di Torre Annunziata e Castellammare. Due amministrazioni di centro-sinistra a cui, però, il Pd aveva staccato la spina già da mesi. La fine della sindacatura di Luigi Vicinanza rappresenta comunque una scossa tellurica per il Pd.

«Lo scioglimento di Castellammare di Stabia per infiltrazioni camorristiche, il secondo dopo appena quattro anni quando nel Municipio c'era la destra, rappresenta una ferita profonda per la città e le istituzioni democratiche. La pubblicazione della relazione con cui si motiva quest'atto di sospensione della vita democratica consentirà di approfondire con precisione tutta la gravità a cui è esposta la comunità locale. Per questo le parole di scuse alla città pronunciate dal nuovo commissario del Pd stabiense Arturo Scotto sono state le più adeguate».

Il Pd poteva fare di più per evitare lo scioglimento?

«Il commissariamento è una sconfitta per tutti che andava assolutamente evitato ma il Pd aveva espresso in tempo i rischi di una coalizione composta da un numero eccessivo di liste, e molti nostri richiami sono stati inascoltati. Avevamo anche rappresentato con chiarezza l'opportunità di aprire una fase di discontinuità all'indomani dell'invio della commissione di accesso. Qui stanno gli errori politici di chi ha guidato una città con una grande storia democratica alle spalle. Ma nessuno può sottrarsi alle proprie responsabilità».

Fdi ne approfitta però per attaccarvi sulla vicenda accusandovi di falso moralismo.

«Non è affatto credibile questa destra che, mentre costruisce corsie preferenziali di impunità per chi governa il Paese, ha scelto di abbandonare le comunità del Mezzogiorno. Insomma, come confermato dal rapporto di "Avviso Pubblico", la portata ampia degli scioglimenti riguarda ogni parte politica, e più il centrodestra. Ma la riflessione va fatta in ogni campo».

Facciamola questa riflessione.

«Ora è il Pd che è chiamato ad affrontare questo passaggio

► **Il segretario provinciale dem rilancia «Venerdì assemblea a Castellammare»** ► **«Lo scioglimento è una ferita profonda da mesi avevamo chiesto discontinuità»**



Affronteremo questo passaggio con umiltà e siamo determinati a ricostruire

Occorre una riflessione sulle norme: più attenzione agli apparati amministrativi



L'ANALISI
Francesco Dinacci, segretario provinciale del Pd; sopra un momento dell'iniziativa di Fdi a Castellammare dopo lo scioglimento del Consiglio

L'iniziativa

Donne azzurre, oggi la kermesse

Le testimonianze di donne che, con il loro impegno nelle istituzioni, nelle professioni e nella società civile, rappresentano un esempio di coraggio, responsabilità e dedizione al bene comune saranno al centro dell'iniziativa «La forza delle donne per far crescere la Campania-Storie di donne valorose», promossa da Forza Italia ed in programma oggi, alle ore 17.30, al Grand Hotel Vesuvio. Interverranno la segretaria nazionale di Azzurro Donna Catia Polidori, il responsabile nazionale degli Enti Locali di Forza Italia Maurizio Gasparri e il segretario

nazionale di Forza Italia e vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani. A moderare l'incontro sarà il giornalista Paolo Del Debbio. L'evento offrirà uno spazio di confronto sul ruolo delle donne nella crescita della Campania attraverso esperienze di impegno, legalità e partecipazione. Nel corso della manifestazione sarà inoltre ricordata la figura di Nicola Rivelli, storico dirigente di Forza Italia in Campania, con un momento a lui dedicato. La manifestazione azzurra ovviamente è prodromica alla corsa, nei prossimi mesi, per le politiche e per le comunali.

con grande umiltà, dopo gli scioglimenti di Castellammare e Torre Annunziata. Proprio mentre è ripresa una riflessione politica sui limiti della normativa sugli scioglimenti, con la necessità avvertita da tanti di proporre modifiche legislative con una particolare attenzione al profilo della struttura amministrativa o tecnica potenzialmente esposta a infiltrazioni o collusioni. A partire dalla priorità del contrasto fermo alla camorra, oggi bisogna rilanciare il tema della selezione delle classi dirigenti, della qualità del consenso e della riforma dei partiti come strumento di partecipazione democratica e di cultura politica. Anche così si combatte un falso civismo». **Ora come si muoverà il suo partito? A Castellammare c'è una comunità da ricostruire.** «Il Pd napoletano è una grande forza popolare, radicata ovunque, e ha la solidità per costruire questa riflessione impegnativa. Esprimiamo classe dirigente e amministratori di qualità in tutte le città, abbiamo una militanza diffusa, mentre governiamo tanti comuni con sindaci a cui stiamo assicurando grande sostegno. Oggi possiamo determinare quindi uno sforzo di innovazione politica con l'apertura alle tante energie esterne che sono fuori da noi. Come faremo laddove ne avvertiamo l'urgenza, come a Castellammare il prossimo venerdì con un'assemblea aperta dal titolo: "Entrate e cambiateci"».

Davanti c'è la lunga cavalcata verso le politiche.

«Ora l'impegno della segreteria metropolitana, per la fase politica che abbiamo davanti, è rafforzare l'iniziativa politica, con circoli aperti a chi vuole trasformare i nostri territori, contro la destra che spacca il Paese. Così, alla ripresa, faremo una Festa metropolitana sui temi del lavoro a Pomigliano, città di tradizione operaia, per rilanciare la necessità di un modello sociale che contrasti disuguaglianze e rafforzi tutele e diritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SIAMO IMPEGNATI NELL'AZIONE POLITICA IL TEMA DEL LAVORO SARÀ AL CENTRO DELLA FESTA DELL'UNITÀ A POMIGLIANO D'ARCO»

Dalla prima di Cronaca

Politica e clan: nella riforma il tema etico resti centrale

Sandro Ruotolo*

I casi di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia lo dimostrano con chiarezza. Non sono stati sciolti perché la legge era inadeguata o perché mancavano strumenti amministrativi più efficaci. Le commissioni d'accesso hanno accertato elementi che riguardavano direttamente la sfera politica: amministratori, consiglieri comunali, rapporti di parentela, relazioni improprie, interferenze della criminalità organizzata nella vita dell'ente. Sarebbe un errore far passare l'idea che tutto dipenda da una normativa da aggiornare. Il problema, prima ancora della legge, è la qualità della politica. Lo stesso vale per Ercolano. Il video dei festeggiamenti elettorali con la presenza

di esponenti appartenenti a una famiglia di camorra ha rappresentato un colpo durissimo per il Partito Democratico e per l'intera comunità democratica. Ma proprio quella vicenda dimostra che la risposta politica è possibile quando c'è la volontà di affrontare il problema senza ambiguità. Il Partito Democratico ha deciso il commissariamento del circolo cittadino e i consiglieri comunali coinvolti si sono autosospesi. È stata una reazione immediata, perché la questione morale non può essere rinviata né affidata soltanto all'esito delle indagini giudiziarie.

Oggi anche altri Comuni, come San Giuseppe Vesuviano e Mugnano, nel Napoletano, sono al centro della cronaca e del dibattito pubblico. Saranno le autorità competenti a valutare se esistano

i presupposti per ulteriori verifiche. Ma ogni volta che emergono fatti significativi, un rigoroso controllo di legalità da parte dello Stato non dovrebbe spaventare nessuno. Al contrario, rappresenta una garanzia per i cittadini, per gli amministratori onesti e per la credibilità delle istituzioni.

Perché dalla qualità del consenso dipende la qualità della politica, delle amministrazioni e, in definitiva, della democrazia. Le classi dirigenti si selezionano prima delle elezioni, nella composizione delle liste, nella scelta dei candidati, nella capacità dei partiti di dire dei no, di rifiutare voti, relazioni e sostegni incompatibili con i valori della Costituzione.

Un consenso costruito attraverso reti clientelari o con il sostegno della

criminalità organizzata produrrà inevitabilmente cattiva amministrazione. Nessuna riforma della legge potrà mai compensare questo deficit etico. Per questo è giusto discutere di come rendere più efficace la legge del 1991, rafforzando anche gli strumenti di prevenzione all'interno della macchina amministrativa. Ma sarebbe gravissimo se questo dibattito servisse a spostare l'attenzione dalla vera emergenza: il rapporto tra politica e camorra. La questione morale non è un tema del passato. È la preconditione per restituire credibilità alle istituzioni e per impedire che le mafie continuino a cercare nella politica la loro più efficace forma di legittimazione.

*Europarlamentare del Pd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

legalmente@piemmemedia.it

www.legalmente.net